

Evoluzione della PAC Politica Agricola Comunitaria

Valtiero Mazzotti – Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca

Le principali tappe dell'evoluzione della PAC

•1957 Trattato di Roma Gli obiettivi della PAC sono definiti all'art. 39:

- (a) incrementare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola come pure un impiego a migliorare dei fattori di produzione, in particolare della mano d'opera;
- (b) assicurare così un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura;
- (c) stabilizzare i mercati;
- (d) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti;
- (e) assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori.»

•1962

Nasce la politica agricola comune. La PAC viene concepita come politica comune, con l'obiettivo di rifornire di alimenti a prezzi accessibili i cittadini dell'UE e di offrire un equo tenore di vita agli agricoltori. Vengono emanate una serie di OCM con finalità molto diverse (regolative, protezionistiche, di sostegno ecc.)

•1992

La riforma coincide con il summit sulla Terra (Rio de Janeiro), che introduce il principio dello sviluppo sostenibile e con le trattative WTO sul libero scambio.

Cambia il compito della PAC: da sostegno al mercato a sostegno ai produttori. Il sostegno ai prezzi viene ridotto e sostituito da pagamenti diretti agli agricoltori che vengono incoraggiati ad adottare metodi più rispettosi dell'ambiente.

Le principali tappe dell'evoluzione della PAC

•2003

La riforma che avrebbe dovuto avvenire nel 2000 viene rinviata alla Mid term review. Una nuova riforma della PAC abolisce il legame tra sovvenzioni e produzione. Gli agricoltori ricevono ora un sostegno al reddito che andrà a slegarsi dai livelli produttivi delle colture, a condizione che essi si prendano cura dei terreni agricoli e rispettino le norme in materia di sicurezza alimentare, ambiente, salute e benessere degli animali.

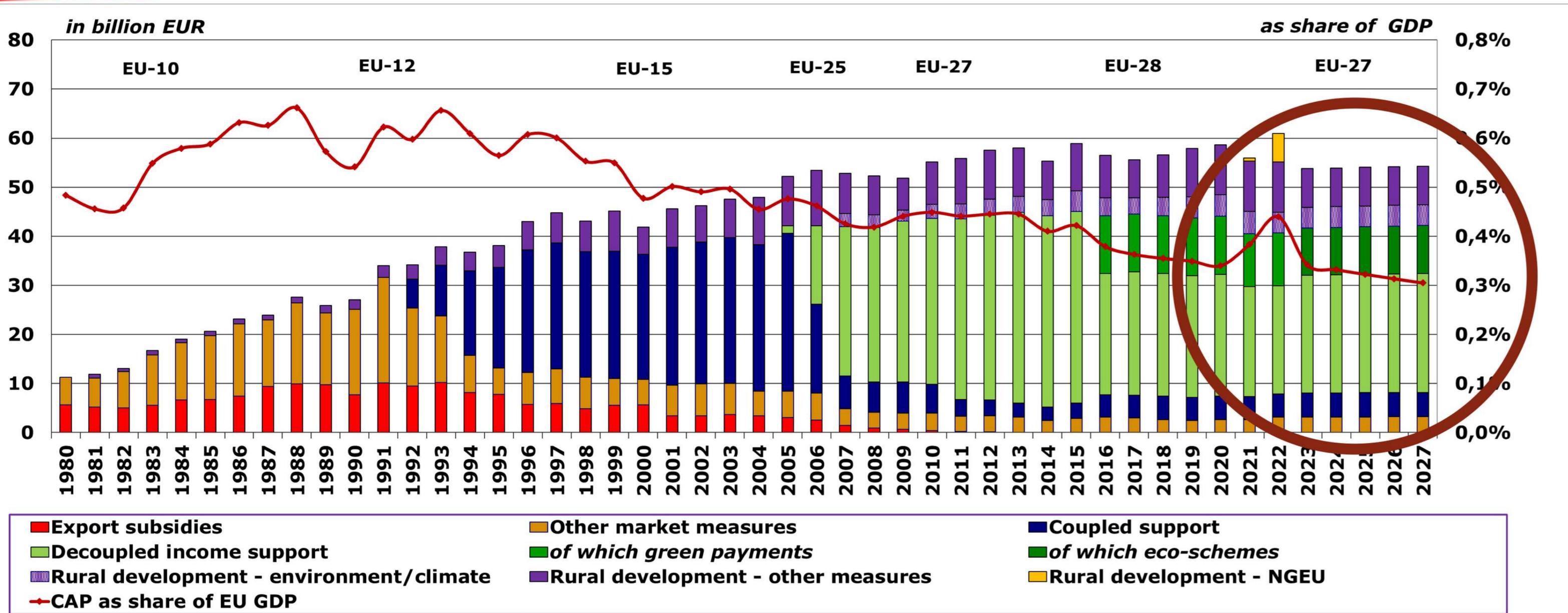
•2013

La PAC viene riformata per rafforzare la competitività del settore agricolo, promuovere l'innovazione e l'agricoltura sostenibile, favorire la crescita e l'occupazione nelle aree rurali e spostare l'assistenza finanziaria verso l'uso produttivo della terra. Nel primo pilastro si introduce il greening e le EFA. Per il secondo pilastro si fa un accordo di partenariato con gli altri fondi SIE e si rafforza la politica del secondo pilastro: il PSR.

•2022

Calano gli aiuti diretti si rafforza la condizionalità si introducono gli Ecoschemi e si unificano in un unico piano tutte le azioni di intervento della PAC quelle del primo e secondo pilastro e gli interventi settoriali. Si introduce un new delivery model per misurare l'apporto dell'agricoltura al Green Deal Europeo.

Il bilancio del piano strategico della PAC - tendenza



Source: EC-DG AGRI.

Note: Budget figures are in current prices, actual until 2020, budgeted for 2021, and programmed for 2022-2027, and based on the **21 July 2020 European Council Conclusions** for MFF 2021-2027.



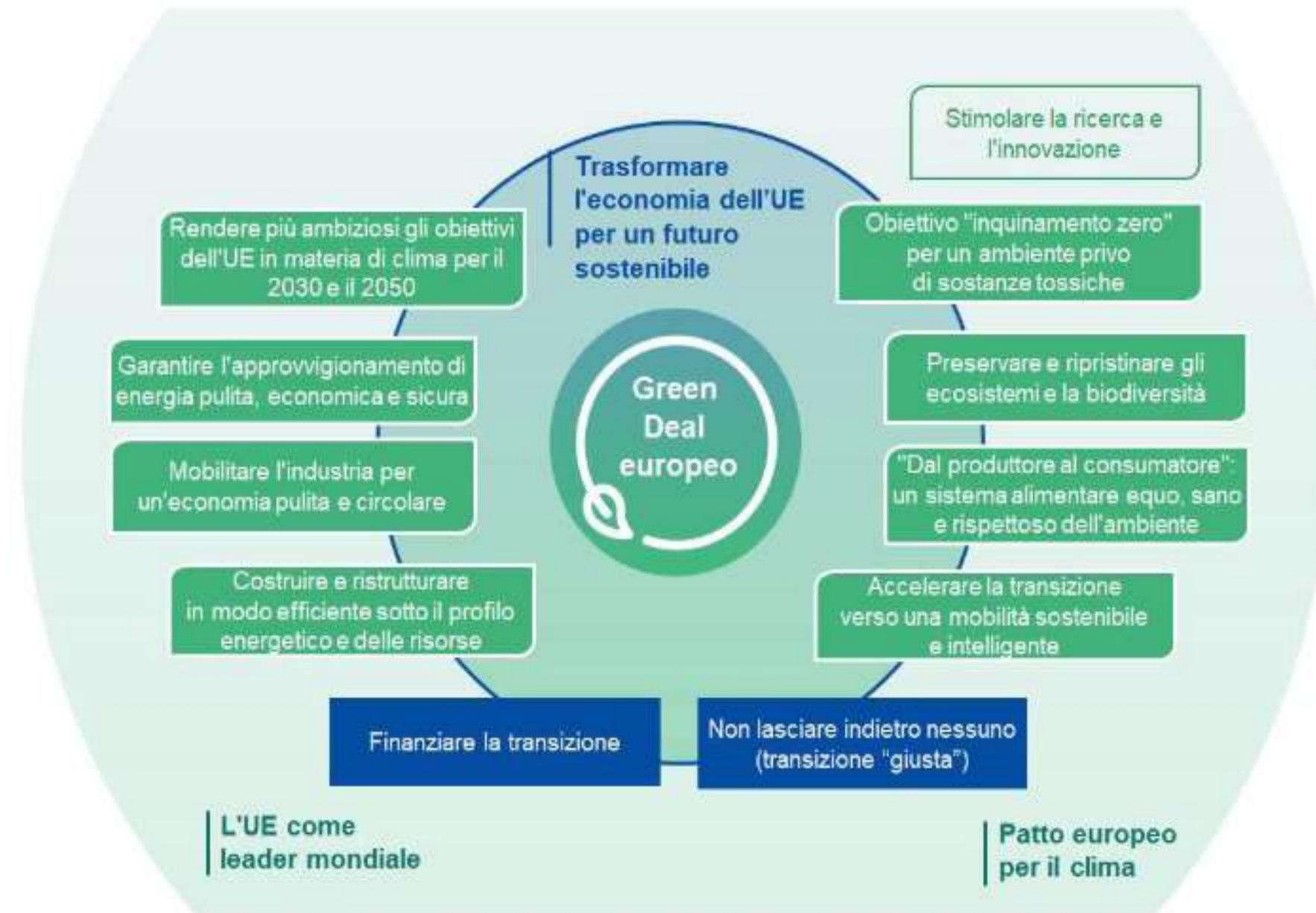
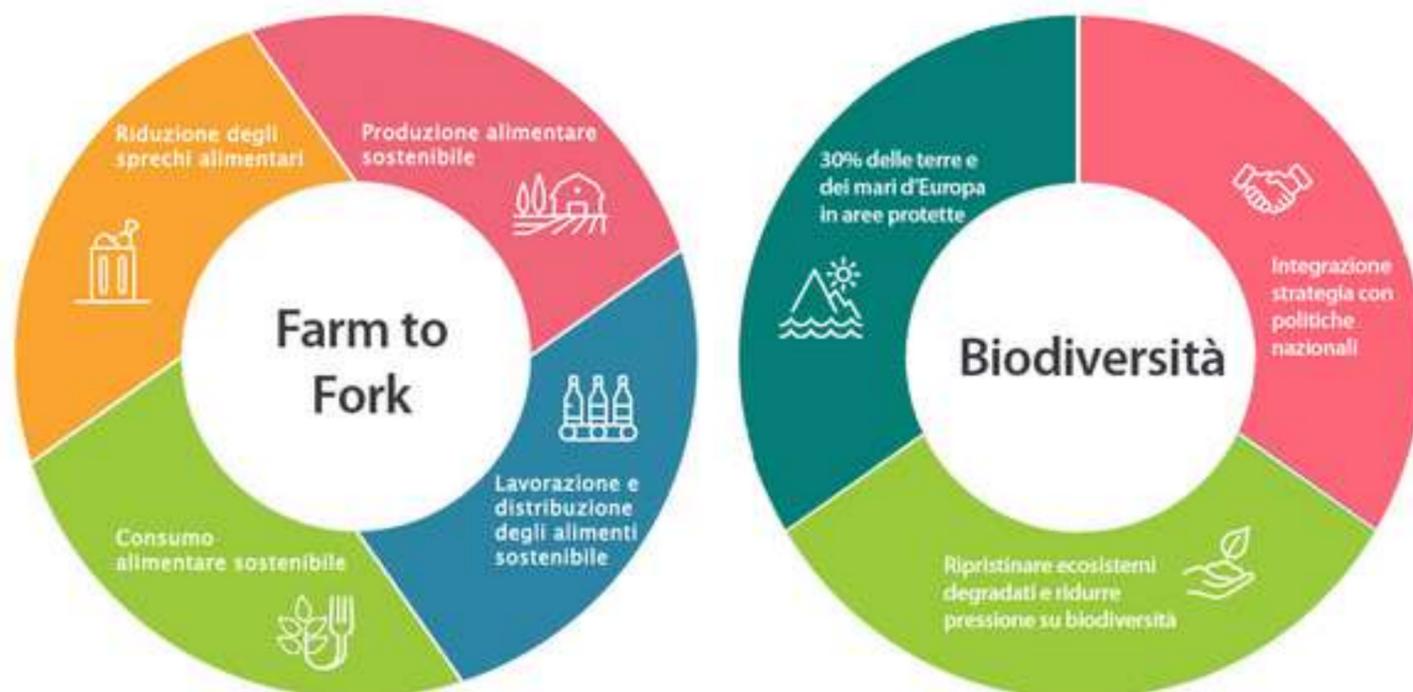
Cofinanziato dall'Unione Europea

Green Deal e settore agricolo

Il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento

Nell'ambito del Green Deal europeo, a fine maggio 2020 la Commissione ha reso pubbliche **due importanti strategie** a cui la nuova PAC contribuirà in maniera diretta e contestuale:



Obiettivi UE per la transizione ecologica



Obiettivi

**2050:
Neutralità climatica UE**

**Proteggere l'ambiente e
tutelare la biodiversità**

**Contrastare i cambiamenti
climatici**



Azioni (entro 2030)

**-50%
Agrofarmaci**

**-50%
Antibiotici**

**-20%
Fertilizzanti**

**25% SAU UE Bio
(+25% Mln Ettari)**



Impatti

**-10/20%
Produzione agricola UE**

**+17% prezzi
(+40% carne suina)**

+39% Import cereali

-20% export

Dal Green Deal alla PAC

La politica agricola comune consegue gli obiettivi del Green Deal europeo attraverso **9 obiettivi** specifici che agiscono sui tre piani della sostenibilità:

- ✓ **economico,**
- ✓ **ambientale**
- ✓ **sociale**

e sul piano trasversale: **conoscenza e innovazione**





La Nuova PAC in Emilia-Romagna

Il nuovo modello di Governance del PSP

per gli interventi relativi ai **Pagamenti diretti (FEAGA)**:

- la Programmazione e la Gestione è in capo al Masaf d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti è in capo agli Organismi Pagatori;

per gli **Interventi settoriali (FEAGA)**:

- la Programmazione è realizzata dal Masaf d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione è eseguita dalle Regioni e Province autonome;
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti è in capo agli Organismi Pagatori;

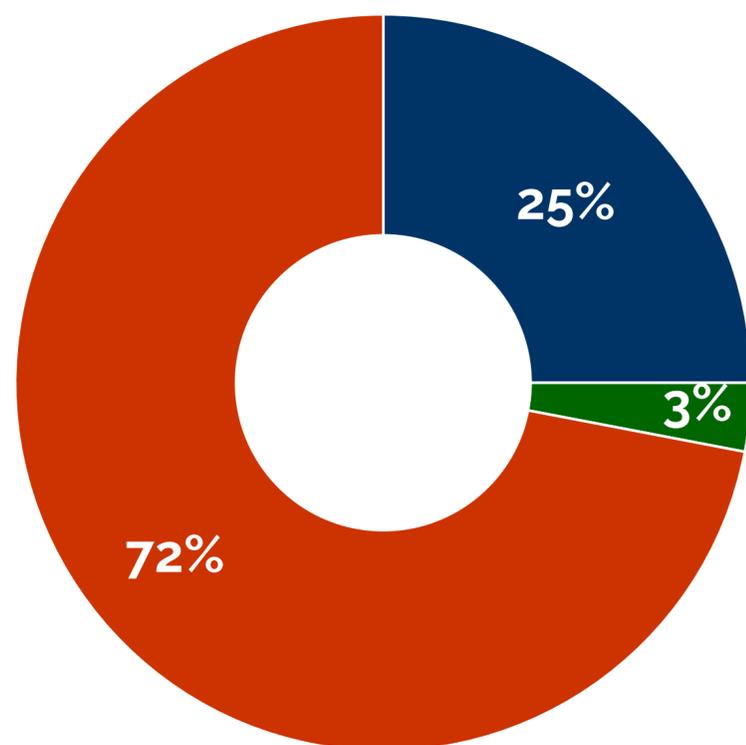
per gli interventi di **Sviluppo Rurale (FEASR)**:

- la Programmazione è condotta dal Masaf d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione è in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione degli interventi di valenza nazionale sulla gestione del rischio;
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la rendicontazione dei pagamenti da parte degli Organismi Pagatori.

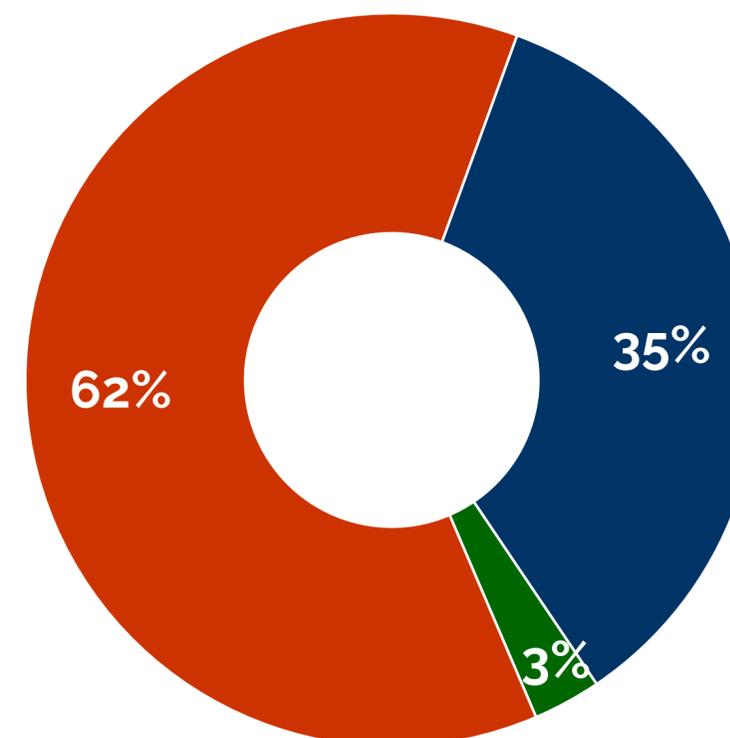
Distribuzione finanziaria dei finanziamenti a livello UE

Ripartizione delle spese previste nell'ambito della PAC 2023-2027 (Fonte: Piano PAC approvato)

PAC - Fondi europei (FEAGA/FEASR)



PAC - Totale spesa pubblica:
Fondi europei + co-finanziamenti nazionali



- Sviluppo rurale
- Interventi settoriali
- Pagamenti diretti

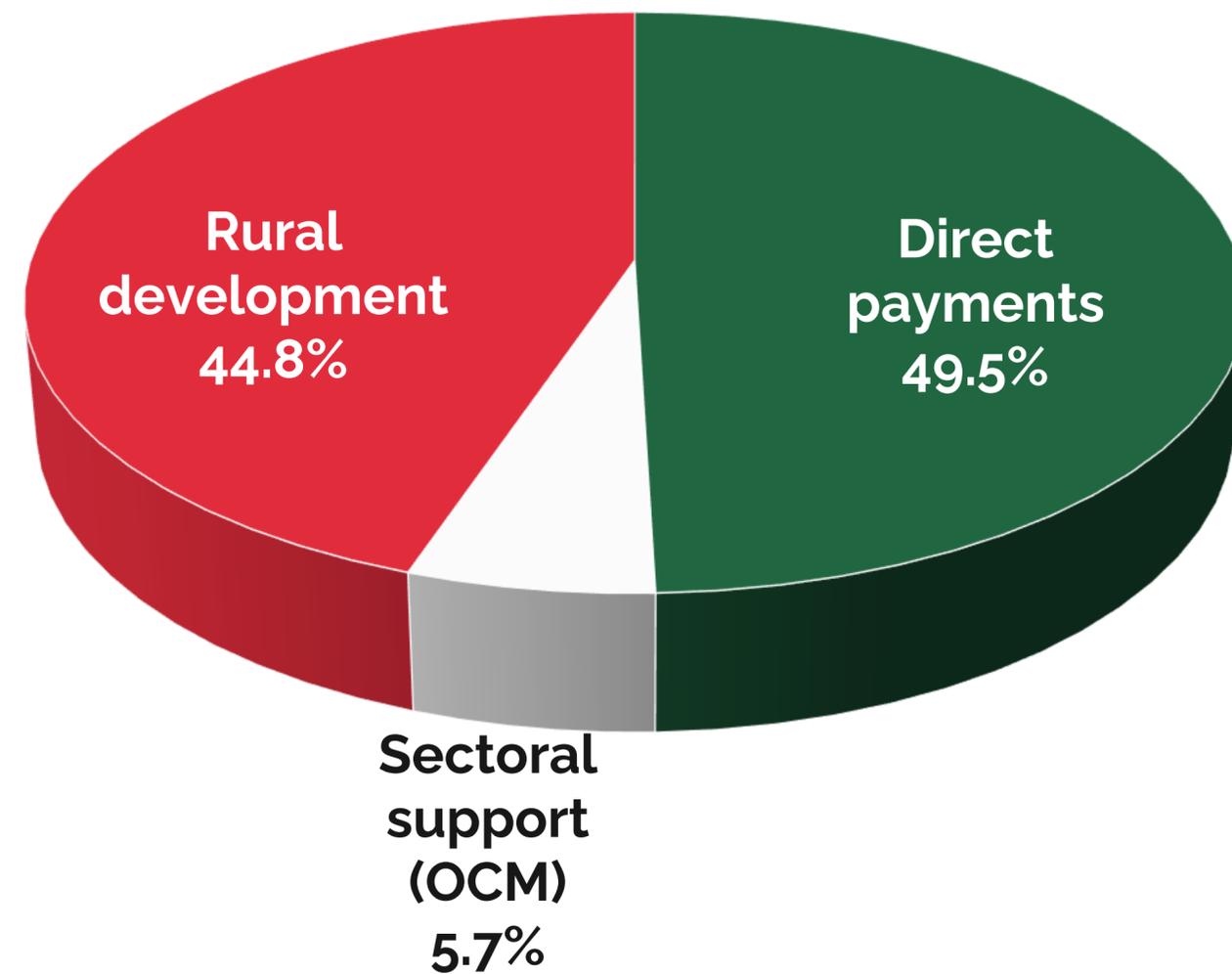
Per i piani della PAC: 264 mld/€ di risorse europee; 307 mld/€ di spesa pubblica totale

CAP 2023-27 for Italy

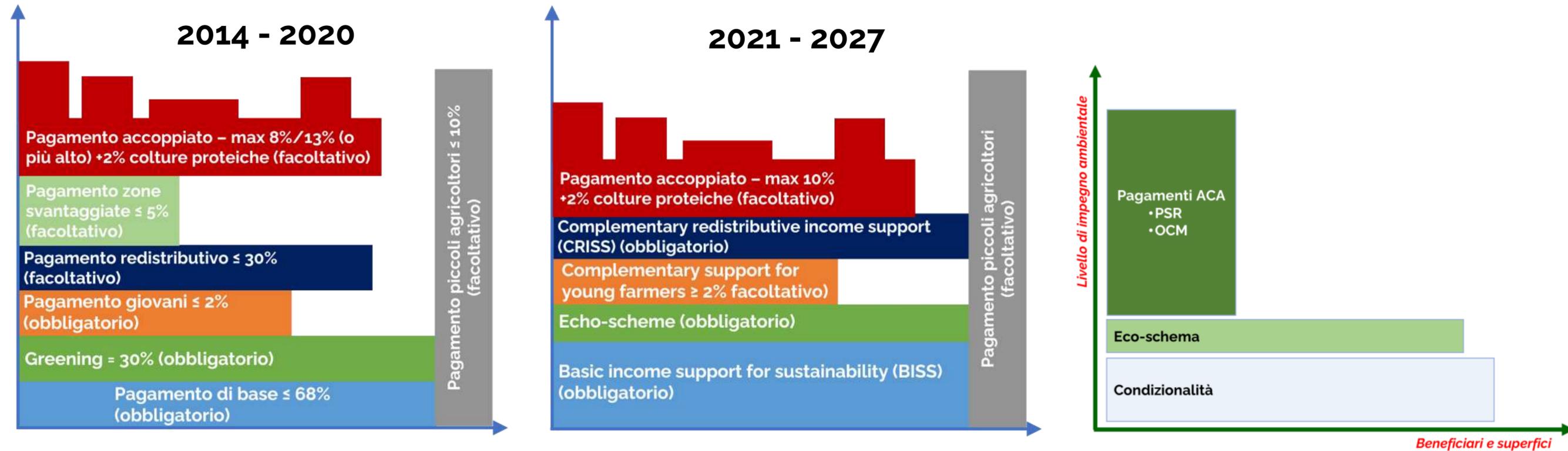


37 billions€ in 5 years

		National Strategic Plan		
		ITALY (billions€)		
		2023-2027	Annual quota	%
I° Pillar	Direct payments	18.142,5	3.628,5	49,5%
	Sectoral support (OCM)	2.088,0	417,6	5,7%
II° Pillar	Rural development	16.397,7	3.279,5	44,8%
Total		36.628,2	7.325,6	



Pagamenti diretti



TIPOLOGIA DI PAGAMENTO

TIPOLOGIA DI PAGAMENTO	%	Plafond (mln€)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43

3% - Percentuale sottratta preventivamente al plafond dei pagamenti diretti come contributo dei singoli beneficiari per la **gestione del rischio**

Interventi di settore

Un altro importante strumento politico definito dall'UE e attuato a livello regionale sono gli **interventi settoriali** nei seguenti settori: **ortofrutta, vino, olio di oliva, apicoltura e patate** (inserite dall'Italia come nuovo settore da sostenere)

Gli interventi settoriali forniscono circa **121 milioni di euro all'anno** per strumenti di sostegno del mercato, misure eccezionali e regimi di aiuto per incoraggiare la cooperazione dei produttori attraverso le **organizzazioni di produttori (OP)**.

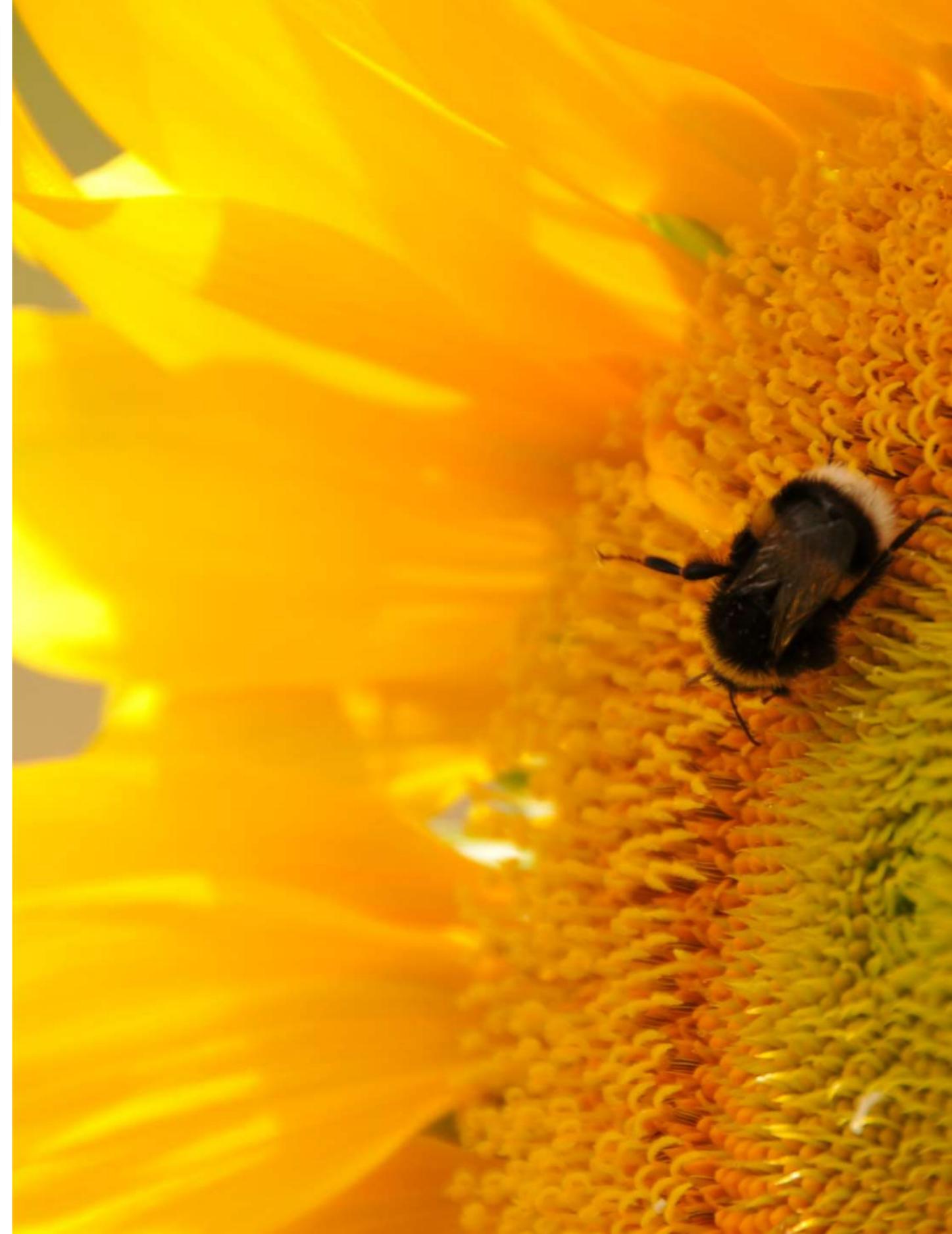
Interventi per ortofrutta → il regime di aiuti e sostegno si attesta intorno a 93 milioni di € all'anno, per una spesa sostenuta di oltre 181 milioni di € (inclusi aiuti OCM)

Interventi per patate → il regime di aiuti e sostegno è poco meno di 2 milioni di € all'anno, per una spesa sostenuta di oltre 3 milioni di €

Interventi vino → poco meno di 25 milioni di €

Interventi apicoltura → sono circa 600 mila €

Interventi olio → sono circa 200 mila €



coPSR 2023/27 Allocazione finanziaria per obiettivo

Selezionati al momento **46 interventi articolati in 66 azioni**

Obiettivi generali	Importi
OG 1. Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine	31,33%
OG 2. Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi	44,25%
OG 3. Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali e rispondere alle preoccupazioni sociali	16,32%
AKIS (Sistema della conoscenza e dell'Innovazione in agricoltura)	5,58%
Assistenza tecnica	2,53%
Totale complessivo	100,00%

Sviluppo rurale 2023-2027 Interventi a valenza nazionale

- **4 interventi nazionali** sulla gestione del rischio:
 - Assicurazioni agevolate
 - Fondi mutualità danni
 - Fondi mutualità reddito
 - Fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici
- **21 CoPSR Regionali**



Andamento dell'aiuto pubblico

Azione comunitaria	Aiuto pubblico: Regione, Stato, UE (migliaia di euro)					
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	455.236	351.837	239.874	215.394	207.905	193.302
Premio unico (Reg. (CE) n.639/14)	340.634	339.524	340.008	366.307	290.599	335.320
Interventi di regolazione dei mercati	100.518	100.109	100.130	104.426	110.907	105.833
Totale	896.388	791.470	680.012	686.127	609.411	634.455

Azione comunitaria	Numero domande/beneficiari	Aiuto pubblico - Regione, Stato, UE (migliaia di euro)	2021
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	19.385	193.302	
Premio unico (Reg. (CE) n.639/14)	41.480	335.320	
Interventi di regolazione dei mercati	1.395	105.833	
Totale	62.260	634.455	

Grazie